

## JOHAN (SEVERIN) SVENDSEN

Christiania (oggi Oslo), 30 settembre 1840 – Copenaghen, 14 giugno 1911

Uomo modesto ma dalla personalità forte e decisa, Svendsen è stato un violinista che però ha trovato la sua dimensione di musicista a tutto tondo abbracciando con successo e pertinacia le impegnative attività di direttore d'orchestra e di compositore. La Norvegia, sua nazione di origine, imprime sulla sua estetica un marchio indelebile, che però trova piena espressione solo in una carriera tutta europea, pur restando una cifra del suo lavoro creativo. Svendsen si forma a Lipsia ma ben presto il suo nome lo porta in contatto con le personalità più influenti del panorama musicale internazionale. Pensa di stabilirsi in Italia ma non trova le condizioni ideali per creare, cerca quindi la Francia e resta legato alla sua Germania di adozione. Suona il violino nell'orchestra della Nona Sinfonia di Beethoven nello storico concerto diretto da Wagner per la posa della prima pietra del Teatro di Bayreuth. Non subirà alcuna influenza da Wagner e forse per questo sarà tra i pochi a poter contare su una vera amicizia con il tedesco. Torna in età avanzata a Copenaghen, città che lo aveva sempre sostenuto e apprezzato, e ne diventa il fulcro di una rinnovata vita musicale danese. Non lascerà comunque mai il passaporto norvegese.

## NIELS (WILHELM) GADE

Copenaghen, 22 febbraio 1817 – ivi 21 dicembre 1890

Compositore prolifico, Gade spende la maggior parte della sua esistenza a Copenaghen, dove per quaranta anni si impone come figura di riferimento per tutta la vita musicale danese. Alieno dalla ricerca di patenti di genio o di rivoluzionario estetico, Gade può essere definito un eccellente artigiano, nel senso migliore del termine. Mendelssohn ne apprezza subito le doti, e Gade ne subisce il fascino creativo. Il danese, però, da abile osservatore analitico, riesce ad assorbire il distillato della poetica tedesca contemporanea e ad esso miscela un colore personale che egli stesso, però, stenta a definire "nordico". Non è compositore in cerca di contrasti accesi, nella musica e nella vita, quanto un musicista tutto teso all'espressione musicale e alla forza del suo contenuto.

"Ci sta innanzi un carattere d'artista affatto nuovo. Sembra che le nazioni confinanti con la Germania vogliano emanciparsi dal dominio della musica tedesca; ciò forse potrà dispiacere a un teutomane, ma al pensatore dall'occhio acuto e al conoscitore dell'umanità parrà invece una cosa naturale e di cui rallegrarsi".

(Robert Schumann su Niels Gade)

"Guarda, guarda, quegli strani colori verdastri laggiù.  
Non sono come il suono dei legni in un'orchestra?"

(Carl Nielsen riporta questa espressione di Gade raccolta durante una passeggiata nei boschi)

"Ci si stanca di essere patriottici"

(affermazione di Gade riportata da Edward Grieg)

## LE CAMERISTE AMBROSIANE

"Il nostro obiettivo primario consiste nel fornire la possibilità, a un pubblico più vasto possibile, di vivere e condividere l'esperienza musicale in un contesto piacevole e informale. Quando ci siamo scelte per questo progetto ci conosceamo già molto bene ed eravamo sicure che i nostri caratteri, nonostante fossero molto forti e diversi tra di loro, avrebbero dato vita a un ensemble unico nel suo genere ove il piacere di suonare insieme e stare sul palco avrebbero assunto un ruolo primario. In seguito al primo concerto, nel 2010, abbiamo avuto tutte il medesimo desiderio di proseguire a implementare questa sinergia artistica in modo da ritrovarci al più presto nuovamente insieme sullo stesso palco. La stessa sensazione ci accompagna ancora oggi al termine di ogni concerto..."

L'ensemble Le Cameriste Ambrosiane è un complesso d'archi estensibile fino a quindici elementi, il quale esegue, rigorosamente senza direttore, il repertorio cameristico per i grandi organici e il quale custodisce nell'Ottetto delle Cameriste il suo cuore pulsante.

All'interno del repertorio cameristico tradizionale, Le Cameriste hanno scelto di dare spazio a due filoni particolari: quello, appunto, dell'ottetto d'archi – che si rivolge principalmente al repertorio originale per ottetto (Mendelssohn, Bruch, Gade, Raff,...), doppio quartetto (Spohr, Respighi,...) e ad arrangiamenti originali scritti appositamente per questa formazione (Gershwin, Bernstein, Piazzolla,...) – e quello del repertorio cameristico di compositrici dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante il valore artistico delle loro opere; in seguito, infatti, alla collaborazione con il progetto culturale "L'altra metà della musica" dell'Associazione Mont Rose de la Vallée d'Aoste, nel repertorio dell'ensemble è stato dedicato diverso spazio a brani, per archi e per archi e pianoforte, di compositrici dal Settecento alla Musica Contemporanea, che vengono valorizzate attraverso concerti, conferenze-concerto e incisioni.

Le Cameriste Ambrosiane si sono esibite al Teatro Dal Verme, nell'Auditorium San Fedele di Milano, a Palazzo Marino a Milano, al Teatro Giacosa di Aosta e nella Sala dei Giganti di Padova e sono attualmente ensemble in residenza presso lo Spazio Teatro 89. Nel 2013 si è svolta la seconda edizione della rassegna "A Mezzodi", da loro curata, ed è uscito il CD di *Ritratti di Signora. Nobildonne e popolane, sante e malafemmine*, programma composto da arrangiamenti originali creati appositamente per l'ensemble che ha ormai superato la trentina di repliche.

## Le Cameriste Ambrosiane

**violini:** Katia Calabrese, Alessandra Pavoni Belli, Sarah Cross, Leila Negro

**viole:** Claudia Brancaccio, Francesca Turcato

**violoncelli:** Marija Drincic, Francesca Fiore

## ANDREA CAVUOTO

Si diploma in violoncello nel 1992 sotto la guida di Alfredo Stengel. Dopo aver collaborato con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, nel settembre 1993 entra a far parte dell'Orchestra Sinfonica "Giuseppe Verdi" di Milano come primo violoncello, posizione che manterrà sino all'agosto 1999. Nel frattempo studia per qualche anno con Michael Flaksman in Mannheim e Portogruaro, con Marco Scano, musica da camera con Rocco Filippini, seguendo anche una masterclass in repertorio sinfonico presso il Conservatorio di San Pietroburgo. Contemporaneamente inizia a collaborare con diverse istituzioni come Orchestra del Teatro e Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, l'Orchestra della RTSI di Lugano, l'Orchestra Nazionale della RAI di Torino, il Teatro Regio di Parma. Ha fatto parte del Divertimento Ensemble, dell'Icarus Ensemble di Reggio Emilia, e dell'Ensemble Risognanze di Milano. Ha collaborato come primo violoncello presso l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra dell'Accademia della Scala, l'Orchestra del Teatro Regio e Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Haydn di Bolzano, il Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, I Pomeriggi Musicali di Milano, e altre. Nel 2000 si reca in Brasile per collaborare per l'intera stagione con l'Orchestra Sinfonica dello Stato di San Paolo su diretto invito del M° John Neschling.

All'attività orchestrale affianca quella solistica con l'orchestra (Orchestra Filarmonica di Bacau, Romania, Orchestra Verdi, Orchestra Regionale del Lazio, Orchestra Benedetto Marcello, UECO, Orchestra Filarmonica Italiana, Collegium Artis,...), quella in duo col pianoforte (al fianco di Enrico Meyer), e quella cameristica nelle formazioni di trio e quartetto, impegni che lo hanno condotto a esibirsi in tutta Europa, a Cuba e in alcuni Paesi dell'America Latina. Durante l'estate 2003 è stato violoncellista residente per tutta l'attività di musica da camera del Festival di Erl (Austria), sotto la direzione artistica di Gustav Kuhn.

Collateralmente all'attività artistica si occupa di divulgazione musicale su diversi fronti, anche attraverso un'ormai pluriennale attività di estensore di programmi di sala, in particolare per l'Orchestra I Pomeriggi Musicali e per la Società dei Concerti di Milano. Occasionalmente scrive di musica su diverse riviste e svolge attività critica in campo discografico.

È titolare della cattedra di violoncello presso la Scuola Civica di Musica di Corsico (Milano) e insegna dal 2011 presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti. La sua attività didattica si esprime anche attraverso la recente collaborazione con l'Accademia di alto perfezionamento di Saluzzo e i corsi estivi di Norcia e Darfo Boario Terme.

Consolidato è il rapporto con le case editrici Sonzogno, Ricordi e Carisch per l'attività di revisione, trascrizione e produzione di metodologia didattica, vantando però anche pubblicazioni presso Zecchini Editore, in particolare sul versante musicologico.



## XXIII STAGIONE CONCERTISTICA 2014-2015

---

**Palazzina Liberty  
Largo Marinai d'Italia, Milano**

**domenica 18 gennaio ore 10.45**

Conversazione-Concerto con Le Cameriste Ambrosiane

### **LA MUSICA CHE VENNE DAL FREDDO** *Intorno all'Ottetto per archi op. 17 di Niels Gade*

JOHAN SVENDSEN (1840-1911)

Romanza in sol maggiore per violino e orchestra op. 26  
(Versione per ottetto d'archi di Claudia Brancaccio)  
– andante –

NIELS GADE (1817-1890)

Ottetto in fa maggiore per archi op. 17  
allegro molto e con fuoco – andantino (quasi allegretto)  
scherzo (allegro moderato e tranquillo) – finale (allegro vivace)

**Le Cameriste Ambrosiane**

**Andrea Cavuoto**

violoncellista, musicologo, compositore e saggista

---



Provincia  
di Milano



Comune  
di Milano



Regione Lombardia

